Anno 51.° - N. 93

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 3 Aprile 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Ardito colpo di mano in Valle Posina

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO **2 APRILE 1917**

(Bollettino di guerra N. 678)

LUNGO TUTTA LA FRONTE, CONSUETA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE CONTRARIATA DAL PERSISTENTE MALTEMPO CHE OSTACOLA LE OPERAZIONI DELLA FANTERIA. TUTTAVIA SI EBBERO FORTUNATE AZIONI DI PICCOLI RIPARTI: IN VALLE POSINA, NELLA NOTTE SUL 1.o, FURONO INVASE E DEVASTATE CON ARDITO COLPO DI MANO LE LINEE NEMICHE PRESSO LAGHI.

Generale **CADORNA.**

LA VISITA DEL RE ALLA FLOTTA

e il soggiorno alla capitale

ROMA, 2. — S. M. IL RE HA FATTO RITORNO AL FRONTE DOPO UNA ASSENZA DI CIRCA DUE SETTIMANE.

DURANTE QUESTO PERIODO S. M. HA PRIMA ISPEZIONATO LA NOSTRA FLOTTA E HA VISITATO I NOSTRI PIU' IMPORTANTI PORTI MILITARI DELL'ADRIATICO E LE LORO DIFESE.

IN SEGUITO S. M. E' RIMASTO ALLA CAPITALE DOVE HA AVUTO MOLTEPLICI E LUNGHE CONFERENZE CON TUTTI I MINISTRI COI QUALI SI E' INTRATTENUTO SULLE MAGGIORI QUESTIONI DEL MOMENTO, COSI DI ORDINE MILITARE COME DI ORDINE INTERNAZIONALE ED INTERNO.

(Stefani)

La rigenerazione del popolo russo

Ciò che ha detto il pres. dei ministri

PIETROGRADO, 2. — Il presidente del governo provvisorio principe Lvoff ha ricevuto i giornalisti ed ha loro fatto queste dichiarazioni:

« Il popolo russo ha operato due miracoli: esso ha, cioè, distrutto in alcuni giorni quasi senza lotta intestina il vecchio regime ed ha saputo all'indomani del colpo di stato organizzare un nuovo potere e mantenere l'ordine.

« Credo, ha soggiunto il principe, che esso opererà anche un terzo miracolo e porterà intatta la libertà conquistata fino all'assemblea costituente che consoliderà definitivamente la Russia nuova.

« Passando al programma del governo il presidente del consiglio ha dichiarato che il perno di esso è rappresentato dall'assemblea costituente la cui convocazione presenta nondimeno grandi difficoltà, considerando l'enorme estensione del territorio russo e la varietà della sua popolazione e considerando che la partecipazione alle elezioni è stata promessa all'esercito. Perciò occorrerà scegliere un momento di calma relativa su tutti i fronti, ciò che non permette di prevedere una data più o meno precisa per la convocazione dell'assemblea.

Intanto l'applicazione delle riforme segue il suo corso; e senza contare quelle già realizzate, ha soggiunto: il governo sta per proclamare fra poco la eguaglianza civile di tutti i cittadini senza distinzione di religione, di classi e di sessi ciò che richiederà la creazione di numerosi nuovi organi di un « self government » locale. Sopratutto per i contadini si è acquistata una nuova energia poichè il nostro popolo libero lotterà ora non soltanto contro un nemico esterno, ma anche contro un stato che è attualmente il principale appoggio del dispotismo mondiale. Infatti coloro che erano dapprima indifferenti per la guerra sono infiammati dal vivo desiderio di una lotta implacabile, ma per vincere la Germania, questo poderoso baluardo della reazione, la democrazia russa dovrà spiegare tutte le sue forze, perchè il nemico non dorme, ma concentra enormi contingenti di truppe al nostro fronte e prepara un colpo che dobbiamo sostenere con vigore. Anche il passaggio dell'esercito ai nuovi principii deve verificarsi il più rapidamente possibile e tutti i cittadini russi, tanto sul fronte come dietro il fronte, devono lavorare affinchè l'esercito accolga l'avversario con ordine perfetto e strettamente unito.

Il principe Lvoff ha terminato dicendo che egli ha la ferma sicurezza che il popolo russo opererà, come un taumaturgo, tutti questi miracoli di rigenerazione politica, sociale e militare. (Stefani)

La risposta con le baionette

ai saluti del kaiser e del cancelliere

PIETROGRADO, 2. — Durante la dimostrazione degli elementi militari, un'altra dimostrazione si è svolta presso la Duma. Il deputato Skobeleff vice-presidente del consiglio dei delegati operai e militari disse:

« Al saluto ipocrita diretto da Guglielmo e da Bethmann Hollweg alla rivoluzione russa possiamo rispondere soltanto colle baionette. Non possiamo tendere la mano al popolo tedesco altro che quando esso si sarà sbarazzato dagli Hohenzollern e da Bethmann Hollweg. (Stefani)

Il governo provvisorio alla fronte

PIETROGRADO, 2. — Il governo provvisorio è giunto al gran quartier generale a Mahileff. E' stato ricevuto dal generale Alexeieff, da tutto lo stato maggiore, dalla guarnigione, dalla Zemstva locale e da un enorme folla.

Milioukoff ed il ministro della giustizia Kerenski hanno pronunziato discorsi che sono stati calorosamente applauditi. (Stefani)

PIETROGRADO, 2. — Nei discorsi pronunziati al quartier generale dai ministri Miliukoff e Kerensky fecero appello a tutte le classi sociali, perchè realizzino la stretta unione, atta ad assicurare la vittoria.

Il ministro Gouchkoff, intervistato rilevò l'elevato spirito delle truppe al fronte nord. Esse chiedono per vincere una sola cosa e cioè che dietro di loro si lavori instancabilmente. Il disgelo cominciato su tutto il fronte rende impossibile per varie settimane almeno qualsiasi importante operazione. (Stefani)

La battaglia in Francia

Le truppe britanniche incalzano senza tregua il nemico

La cifra dei prigionieri fatti quest'anno

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig in data dell'1 sera dice:

« *Nel marzo abbiamo catturato durante incursioni locali e durante la ritirata del nemico 1220 prigionieri, compresi sedici ufficiali ed abbiamo presi tre pezzi da campagna, venticinque mortai da trincea, sessanta mitragliatrici ed altro materiale da guerra.*

Il numero totale dei prigionieri fatti dal principio di quest'anno si eleva a 3600, fra cui 79 ufficiali. Stamane ci siamo impadroniti di Savy, ad ovest di Saint Quentin, dopo una lunga lotta nella quale abbiamo preso 61 prigionieri, due mitragliatrici. Le perdite del nemico in morti e feriti sono state considerevoli. Abbiamo contato non meno di settanta cadaveri per un solo battaglione nemico.

Il bosco di Savy, a 1000 metri a nord-est del villaggio, è stato attaccato nel pomeriggio ed è ora nelle nostre mani. Ieri sera è stato pure preso il villaggio di Vendeles e stamane sono stati presi i villaggi di Ophy e di Pezieres con qualche prigioniero. Un nuovo progresso è stato fatto a nord-ovest di Troisilles. Le nostre truppe sono penetrate durante la notte nelle trincee tedesche a nord di Roclincourt, a nord-est di Neuville Saint Waast e a sud-ovest di Givenchy.

« *Furono fatti alcuni prigionieri e furono inflitte al nemico numerose perdite.*

Ieri vi fu considerevole attività aerea. Si svolsero alcuni combattimenti aerei. Due aeroplani nemici furono distrutti, tre altri costretti ad atterrare; un nostro nel solo mancante ». (Stef.)

LE HAVRE, 2. — Un comunicato belga dice:

« *Su tutto il fronte la lotta di artiglieria fu sostenuta così di giorno come di notte, specialmente nella regione di Dixmude. Lotta a colpi di bombe e granate fu ripresa verso Steenstraete* ». (Stef.)

Importanti conquiste sull'Ailette

I comunicati francesi

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Sulla Somme e sull'Oise azioni di artiglieria intermittenti. Fuoco di fucileria abbastanza vivo agli avamposti. Abbiamo disperse pattuglie nemiche e fatti alcuni prigionieri. A sud dell'Ailette, durante una azione offensiva energicamente condotta, le nostre truppe si sono impadronite dell'Ailette fino alla strada di Laon, di parecchi sistemi di trincee e punti di appoggio nemici organizzati ad est di Neuville sur Margival. Il nemico, che si è energicamente difeso, è stato respinto con gravi perdite fino ai margini di Vauxaillon e di Laffaux. Cento e otto prigionieri, fra i quali due ufficiali, e quattro mitragliatrici, sono rimasti nelle nostre mani.*

In Champagne grande attività delle opposte artiglierie ad ovest di Maisons de Champagne.

Le nostre batterie hanno preso sotto i loro fuochi contingenti nemici scorti in marcia in questa regione. Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

BASILEA, 2. — (Ritardato) Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 1 aprile dice:

« *Fronte occidentale.* — Tra Lens e Arras attacchi forti di pattuglie inglesi, intrapresi su largo fronte non riuscirono. Attacchi di parecchi battaglioni contro il villaggio di Henin sur Cojeul e sud-est di Arras, occupato da noi, pure non riuscirono. Fra la strada di Peronne e Gouzeaucourt e nella valle del ruscello Omignon, gli inglesi, dopo scaramuccie, avanzarono le loro linee da due a tre chilometri.

« Gli attacchi francesi lungo la strada di Soissons e Resdesten non riuscirono ad ottenere alcun vantaggio.

« *Fronte orientale.* — Nessun avvenimento importante.

« *Fronte della Macedonia.* — *Situazione invariata* ». Stefani

Sulla fronte russa

Il bombardamento di Braila

PIETROGRADO, 1. — Un comunicato del grande Stato maggiore dell'esercito russo dice:

« Fronte occidentale. — *A nord-ovest del monte Kapoul un grosso distaccamento tedesco fu disperso dai nostri esploratori, dopo un combattimento alla baionetta. Facemmo prigionieri due ufficiali, un sergente maggiore e sedici soldati.*

Nella regione di Kirlibaba tre compagnie austriache, attaccate dall'artiglieria, attaccarono le nostre posizioni e riuscirono con attacchi reiterati a penetrare nelle nostre trincee, ma furono subito ricacciati da un nostro contrattacco e la situazione fu ristabilita. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

« Fronte romeno. — *L'offensiva nemica al sud della strada di Yaboboni-Vallepotna fu respinta dalla nostra artiglieria. Un aerongare nemico fu incendiato dai nostri aviatori e dalle nostre artiglierie nella regione di Odobeski.*

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione di Alma (25 verste a sud-ovest di Gumischan) i turchi attaccarono le nostre posizioni senza successo. Sul resto del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori. Una squadriglia di nostri aeroplani, composta di ventidue apparecchi, operò un attacco contro Brailoff. Furono gettate bombe sull'imbarcadero, i docks, le navi e i magazzeni, cagionando incendi. Le navi, inseguite dai nostri aeroplani lasciarono Brailoff e risalirono il Danubio* ». (Stefani)

Le operazioni in Macedonia

Attività di aviazione

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Esercito d'Oriente. — *Grande attività dell'aviazione sul fronte di oriente; il nemico ha bombardato le nostre posizioni sul Vardar ed ha tirato una cinquantina di granate su Monastir. La vigorosa risposta della nostra artiglieria pesante contro le batterie nemiche, ha provocato una esplosione nel settore nemico della Cerna* ». (Stef.)

I turchi fanno vani sforzi

Contro avanzata le truppe inglesi sul Tigri

LONDRA, 2. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

« *Il tentativo nemico di un movimento convergente da Shatt ed Adhaim e da Delhi Abbas contro un nostro distaccamento presso Beltaona è fallito. La colonna nemica che si avanzava da Deli Abbas è ora in piena ritirata.*

Attaccammo il 29 marzo una colonna nemica che si avanzava da Shatt ed Adhaim, ed occupammo tutte le sue posizioni, dopo una lotta accanita. Parecchi tentativi fatti per ricacciarci sono completamente falliti. Questa colonna nemica, dopo aver lasciato 124 prigionieri nelle nostre mani, oltre numerosi feriti, cerca nuovamente riparo sulla riva destra della Shatt el Adhaim ». (Stefani)

Il piccolo zar di Bulgaria

fa esaltare la politica tedesca

ZURIGO, 2. — Si ha da Sofia: Alla Sobranie il presidente del Consiglio Radoslavoff dichiarò che la Bulgaria è pienamente solidale col discorso di Bethmann. La Bulgaria ha compiuta la sua unità ed ora l'esercito tutela solo le conquiste fatte. (Stefani)

L'inaugurazione del Congresso

per le scienze e le industrie

MILANO, 2. — Stamane nel Salone della Società del Giardino, con l'intervento dell'on. ministro Scialoia, ha avuto luogo l'inaugurazione del Congresso nazionale della Società per il progresso delle scienze e del Comitato nazionale scientifico tecnico per l'incremento e lo sviluppo dell'industria italiana.

Oltre all'on. ministro si notavano nel salone numerosi senatori e deputati, alte autorità civili e militari ed in grandissimo numero personalità del mondo scientifico venute da tutte le parti d'Italia.

Al tavolo della presidenza presero posto il ministro Scialoia, il senatore Giuseppe Colombo, il generale Angelotti comandante il corpo di armata, il professore Lori presidente della Società per il progresso delle scienze.

Accolto da vivi applausi, prese per primo la parola il ministro Scialoia, il cui discorso fu alla fine lungamente acclamato.

Parlò pure, molto applaudito, il senatore Colombo.

Quindi il prof. Lori diede lettura delle numerose adesioni pervenute, tra cui quella del presidente del Consiglio on. Boselli, e propose l'invio al Re, alto patrono della Società per il progresso delle scienze, del seguente telegramma:

« La Società Italiana per il progresso delle scienze e il Comitato nazionale scientifico e tecnico per l'incremento dell'industria italiana, riunitisi oggi in Milano per studiare le soluzioni molteplici dei problemi sorti dalla guerra, iniziando i loro lavori inviano un caldo omaggio a Sua Maestà il Re, duce supremo del nostro valoroso esercito, fervidamente auspicando per il compimento della nostra redenzione, per il trionfo della civiltà latina ».

La lettura del telegramma è stata accolta da vivissimi applausi.

Poi il prof. Ferdinando Lori ha svolto il tema: « Le opere di ingegneria al fronte ». (Stef.)

Il discorso dell'on. Scialoia

Ecco il discorso pronunciato dall'on. ministro Scialoja:

SIGNORI !

Io reco anzitutto a voi il saluto del ministro della pubblica istruzione, il caro amico on. Ruffini che impedito da cure d'ufficio di inaugurare il congresso mi ha dato l'incarico, nè più gradito incarico poteva darmi, di rappresentarlo e di dirvi con quanto vivo interesse il governo segua i lavori del congresso della società delle scienze di Milano e lo svolgersi delle discussioni sui multiformi problemi che in essi verranno trattati. Il fatto che mentre l'Italia è in guerra e sta per compiere nuovi e più vigorosi sforzi, si raduni un congresso della scienza rivolto a discutere questioni intellettuali, sembra a me profondamente significativo per quell'equilibrio di pensiero e di azione che deve informare l'opera del paese durante la guerra poichè la guerra moderna rappresenta un tale complesso di applicazioni scientifiche che senza un largo ed efficace concorso delle scienze alla tecnica ed all'industria non può compiere. Tutto l'enorme lavoro di preparazione e di munizionamenti senza di cui sarebbe vano tutto il valore personale dei combattenti. Lo scorso anno a Roma si consacrava questa intima unione della scienza e della tecnica con la fondazione del comitato nazionale scientifico - tecnico per lo sviluppo e l'incremento dell'industria italiana. Oggi con profondo compiacimento sono lieto di constatare come il seme gettato allora abbia già portato ottimi frutti, come l'idea di una più stretta e più intima collaborazione delle scienze e dell'industria abbia nell'anno trascorso fatto notevoli progressi.

La migliore dimostrazione che il governo s'interessi a questi problemi sta nella sovvenzione di un milione concesso dal ministro della istruzione per i lavoratori scientifici in aggiunta ad una somma corrispondente data dagli industriali allo stesso scopo; e si viene attuando in un capo importantissimo quella coordinazione di forze che è sommamente necessaria al nostro paese non solamente per la guerra, ma anche per i problemi formidabili del dopo guerra che in tanta parte si compenetrano e che saranno oggetto delle nostre discussioni.

La guerra attuale ha svelato molte forze ignorate del nostro popolo, forze di mirabile valore e di resistenza morale; ha dimostrato quanto si possa trarre da esse quando siano armonicamente combinate e messe a profitto; sicchè non solo esse ci fanno ora sicuri della vittoria, ma ci fanno fiduciosi del grande avvenire della nostra stirpe. La guerra ha mutato radicalmente le basi del rifornimento delle nostre industrie e dei nostri commerci; l'Italia si è trovata a fare un inventario dei mezzi propri e delle sue forze e ha scoperto in sè stessa punti di energie latenti ignorate. Così numerosi problemi si sono presentati ed è ragione di profondo conforto constatare in questo congresso come la scienza sia venuta per un lato accostandosi alla pratica e come d'altra parte le nostre industrie abbiano fatto ricorso alla ricerca scientifica per una produzione che meglio rispondesse ai bisogni dell'epoca presente e più vantaggiosamente adattarsi ai problemi dell'avvenire.

La scienza nostra per un complesso svariato di ragioni era stata troppo a lungo isolata e chiusa nell'ambito della ricerca puramente tecnica; così è avvenuto spesso che le invenzioni italiane fossero sfruttate all'estero con una larga e sistematica applicazione tecnica e ritornassero poi in Italia come prodotti stranieri. Ora occorre che si faccia più intensa in ogni campo la produzione italiana; che essa sia frutto di principii scientifici per cui le ricerche tecniche nostrane possano avere ed al più presto una larga applicazione in Italia. A questi problemi di indole tecnica industriale si volgeranno quelli commerciali che occorre studiare, tanto sotto l'aspetto economico che sotto quello giuridico, per quanto la loro importanza sia specialmente per il dopo guerra: essi devono essere però determinati sino da ora perchè il governo ed il paese devono esaminare tutto il complesso della situazione che si presenterà terminata la guerra. Si tratterà di continuare la solidarietà degli alleati e di renderne più attiva e feconda la realizzazione, dandole anche un fondamento concreto di reciproca utilità. Perciò potrà essere utile un accordo come quello che proponiamo per l'unificazione dei principii in alcune parti del diritto commerciale e civile, ma occorre sopratutto che la solidarietà economica e commerciale degli scambi sia in avvenire garantita dalla coscienza reciproca dei paesi che sono oggi uniti in guerra, sia esaminata da una intelligenza sicura delle forze e delle capacità di ciascuna.

Di questa comunione necessaria delle forze produttive ed intellettuali che solo può mantenere viva, rinnovandola, la solidarietà del dopo guerra, è una felice indicazione e un chiaroveggente proposito l'avvicinamento che per iniziativa dell'Associazione per l'intesa intellettuale si compie nei lavori di questo congresso, tra i problemi dell'industria e della scienza e quelli del libro, cioè del metodo più rapido più sicuro e più immediato per ravvicinare le menti, gli animi, le coscienze e le tendenze dei popoli diversi nella comune creazione della civiltà.

Per noi tutti studiosi, il libro è il migliore ed il più fedele amico, esso è il piccolo corpo che contiene una grande anima, per esso il passato si mantiene vivo nel presente e si propaga nel futuro; con esso la mente umana in ogni tempo, in ogni luogo, lavora all'innalzamento del grande edificio della civiltà, sia che esso ci rapisca seco nelle eterne sfere della fantasia e dell'arte, sia che ci guidi tra gli ardui sentieri della scienza alla conoscenza di noi stessi e del mondo esteriore, che dobbiamo dominare, all'investigazione profonda della natura, dell'universo fisico e morale, il libro è lo strumento maggiore di cui disponiamo ed è al tempo stesso il miglior frutto dell'animo nostro. Certo non è più tempo oggi di auspicare alla solitaria quiete *in angello cum libello*, ma il libro deve essere il nostro compagno nelle lotte della vita feconda. Con ragione ogni popolo riconosce nella sua letteratura il più certo pegno della propria individualità, e noi dobbiamo porre ogni cura affinchè l'arte e la scienza italiana formino e conservino per il mondo la letteratura al tempo stesso universale ed italiana.

Voi, cari colleghi, tratterete tutte le questioni relative allo spirito e al corpo del libro, questioni industriali e commerciali di grandissima importanza, questioni intellettuali e di lingua che io certo non voglio qui neppure accennare, perchè non ho nulla da insegnare, ma molto da imparare da voi. Solo vi dichiaro che il Governo si è già curato di alcune questioni fondamentali, come quella della diffusione della lingua italiana presso le nazioni alleate e quella delle facilitazioni del commercio librario. Quando il mondo civile conoscerà meglio che ora non faccia, la nostra opera intellettuale, quando apprezzerà meglio il nostro commercio e la nostra industria, il nome d'Italia riprenderà il suo posto, orglioso nella pace, come oggi lo ha riconquistato nella guerra per l'invitto valore dei nostri soldati. (*Vivissimi applausi hanno salutato la fine del discorso del ministro*).

L'intervento del generale Cadorna nel Consiglio dei Ministri e l'unità d'azione fra Comando e Governo

ROMA, 1. — (V.) L'odierno Consiglio dei ministri ha avuto una particolare importanza, poichè vi è intervenuto, cosa forse nuova, il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Cadorna, il quale ha fatto una lucida e franca esposizione della nostra situazione militare, esposizione che una nota ufficiosa dichiara molto rassicurante, onde è lecito trarne i migliori auspici.

Diciamo subito che l'on. Boselli fu bene avvisato nel volere che il nostro Comandante Supremo prendesse diretto contatto con tutti i membri del Gabinetto. E questo criterio politicamente opportuno, poichè in un momento così importante e forse decisivo della guerra e quando si deve guardare la verità in faccia con occhio fermo ed acuto, è utile che tutti coloro i quali hanno la responsabilità di fare parte del Governo d'Italia conoscano la precisa situazione. Tanto più è stato opportuno l'intervento del generale Cadorna nel Consiglio dei Ministri in quanto l'attuale Ministero non è una delle solite compagini di uomini che si raccolgono intorno ad un uomo per la fiducia personale e politica che hanno in esso e che gli concedono il più ampio mandato di fiducia, ma è la riunione dei rappresentanti di tutti i partiti nazionali e tiene luogo in qualche modo di quegli organi di controllo parlamentare che esistono in altri Paesi dacchè c'è la guerra. E' bene che tutti i ministri siano a giorno dello stato delle cose, non soltanto per poter conformare a queste la loro opera singola, ma anche per soddisfare gli aggruppamenti politici e parlamentari di cui sono i mandatari nel Consiglio della Corona. Si comprende come i problemi di carattere particolare, relativi alla guerra, possano essere decisi da riunioni di pochi ministri e cioè da quelli più direttamente interessati nell'azione bellica; ma è logico che la situazione generale venga portata a conoscenza di tutti i ministri. Da questo punto di vista, l'onorevole Boselli fece benissimo a provocare l'importante riunione odierna, durata quasi tre ore.

E' perfettamente inutile astrologare intorno a quanto il generale Cadorna ha detto e il Consiglio dei ministri ha deciso. Dobbiamo limitarci a raccogliere, nelle sfere bene informate, una impressione di confortevole fiducia. Come ebbi l'altro giorno occasione di rilevare, Luigi Cadorna ama parlar chiaro e franco, e non è adusato ai vellutati eufemismi, ed alle eloquenti perifrasi; e per ciò è lecito sperare che egli abbia chiamato le cose col loro vero nome ed esposto la situazione senza eccessivo ottimismo e senza ingiustificato pessimismo. Appunto questa bene conosciuta schiettezza del nostro generalissimo accresce valore alle buone impressioni che si hanno nelle sfere del governo e che i Ministri, dopo la lunga riunione, non hanno nascoste ai loro intimi.

Non è certo senza significato il fatto che, proprio in questi giorni, il Comando Supremo abbia licenziato la sua relazione sulla seconda campagna invernale di guerra, documento del quale una persona ottimamente informata, mi dava oggi questo giudizio. Nel momento attuale, nel quale si sono fatte strada, in qualche ambiente, eccessive preoccupazioni, era doveroso mettere in vista la realtà della nostra

organizzazione, qualità finora negata a noi italiani; ed era altrettanto doveroso che venissero pronunziate, da chi è in grado di conoscere la realtà delle cose, parole di fiducia e di incoraggiamento. Ciò ha fatto il Comando Supremo con la sua relazione sulla compagna invernale, dichiarando in qual modo si sia saputo sistemare quella che il Capo di Stato maggiore inglese, generale Robertson, chiamò la «fronte più difficile di tutta la guerra europea», così da consentire a milioni di armati di trascorrere sulle Alpi il più tremendo inverno, mantenendo intatta la propria energia morale e fisica. La relazione del Comando Supremo, ricordando essere sembrate straordinariamente audaci le gesta di Annibale e di Napoleone, che varcarono le Alpi in inverno, con relativamente piccole armate, ha fatto bene a esaltare l'esempio di un esercito poderoso, quasi un popolo in armi, accampato in pieno inverno nella zona alpina. Quando si posseggono energie di questo genere, si ha il diritto di essere fiduciosi circa l'avvenire, tanto più che alla forza di organizzazione ed alla fierezza dei combattenti, si aggiunge l'acutezza delle direttive strategiche e non può non unirsi altresì la previdenza degli accordi diplomatici.

Da questo giudizio, datomi da una persona assai bene informata, voi comprenderete certamente tutta la portata; sicchè non credo necessario di insistere. Mi basta rilevare, concludendo, che l'intervento del Generale Cadorna nel Consiglio dei Ministri è un eloquente sintomo della fusione tra il Governo ed il Comando Supremo, la qual cosa, è specialmente utile in questo momento, in cui la situazione strategica generale presenta gravi incognite, per affrontare le quali non occorre soltanto la genialità dei comandanti, ma anche la sagacia dei governanti. Mentre maturano gli eventi e sta per levarsi il velario sui grandi avvenimenti guerreschi della primavera, deve confortare il Paese il fatto che i suoi capi, sia militari, sia politici, si mantengono in contatto e vi sia tra essi una stretta collaborazione.

La guerra odierna è impresa assai vasta e complessa, formata, cioè, da molti fattori, non soltanto tecnici e morali, ma anche politici e diplomatici, donde la necessità che i vari organi dell'azione bellica agiscano concordi. Ed è appunto un sintomo di questa unità di azione il fatto che il Comandante in guerra sia oggi intervenuto nel Consiglio dei Ministri.

Il ritorno dei prigionieri dalla Cirenaica

ROMA, 2. — Il «Messaggero» ha da Bengasi, 29:

L'odissea della peregrinazione tormentosa da un'oasi all'altra, per le zuaie ed i pozzi che segnano le tappe delle interminabili carovaniere perdute fra gente ostile nella solitudine araba del grande deserto libico, che cinge come inaccessibili difese Giarabub e Kufra, santuari del senussismo, è finalmente terminata per i nostri soldati, prigionieri degli arabi.

Stamane all'alba una nave dalla bella bandiera tricolore vibrante a poppa, venendo dalla Gran Sirte, ce li ha restituiti. Sono quarantaquattro soldati nostri ed un ufficiale, che videro le giornate sanguinose di Necchia e di Sidi Garbar, di Sfasaf, di Cirene e di Tilimm, che vissero giorni di lotte infeconde, di infiniti sacrifici dalla primavera del 1913 al Natale del 1915, e ritornano dopo lunghi anni di prigionia dolorante al pensiero della patria e delle persone care. Ritornano dopo pazienti trattative condotte dal governo della colonia con quella attitudine energica che sol poteva trionfare delle sottigliezze e delle lungaggini proprie della mentalità delle genti d'oriente.

GIOIA INESPRIMIBILE

Ieri sulla costa di Ghenabia è avvenuta la consegna dei prigionieri scambiati con i nostri. Stamattina i prigionieri sono sbarcati a Bengasi e sono stati trasportati con autocarri alla caserma della Berka dove è stata fatta giustizia sommaria delle capigliature abbondanti che avevano da tempo perduta l'abitudine del pettine. Le condizioni fisiche dei nostri sono buone. Tutti hanno sulle labbra la gioia di essere ritornati in libertà, di essere ormai tanto vicini alle famiglie che vissero anch'esse ore lunghe d'angoscie e di speranze.....

Questa gioia leggo negli occhi, l'ho sentita nelle loro voci e la vedo anche nei buoni occhi di fanciullone di Ugo Spina soldato del terzo genio che ha scritto il telegramma del ritorno al padre suo ad Avezzano ed avrà sognato il viso della mamma lontana, delle sorelle che l'avevano già pianto morto, al messaggio lietissimo.

Il disgraziato ignorava il brivido di morte che nel gennaio del 1913 ha percorso la Marsica travolgendo con tanti altri tutti i suoi affetti. Tutte le sue persone care morirono fra le rovine di Avezzano tranne il fratello che combattendo sull'Isonzo or è un anno cadeva gravemente ferito ed era fatto prigioniero dagli austriaci.

LA TRISTE ODISSEA

Un ufficiale tornato è il tenente Virgilio. Vi sono poi 44 fra soldati e borghesi. Ho vissuto per qualche ora nei loro vivissimi ricordi, nelle loro rapidissime narrazioni della prigionia.

Quelli che provengono dai fatti d'arme del Gebel e di Derna, una trentina, vissero un primo periodo vita nomada fin sotto le nostre linee di allora nel settore di Bengasi, così che nelle limpide giornate potevano dai margini dell'altopiano avere la lontana visione della bianca Bengasi risplendente sullo sfondo azzurro del mare e del cielo. Essi poi sono stati inviati a lente tappe verso Giarabub dove vennero ammassati in un fondaco per otto mesi consecutivi in rigorosa clausola perchè gli arabi volevano garantirsi contro i tentativi di fuga in cui qualcuno era riuscito felicemente.

Ai nostri prigionieri venivano dati duecento grammi di riso ed orzo e datteri che divennero poi l'unico ordinario cibo ridotto negli ultimi tempi a mezza oka, circa seicento grammi quotidiani a causa di tre consecutive annate di siccità e dell'impossibilità di rifornimento dall'Egitto e dalla costa. Mal trattamenti materiali veri e propri i nostri prigionieri non ne soffrirono. Dopo un periodo di rigore venne loro concessa una certa libertà e la costruzione di una casa per la residenza della famiglia cheriffiana di Sidi Reda consentì loro qualche miglioramento di trattamento.

Ma pur essendovi settimanalmente un corriere per l'oasi di Sciwa, dove giungeva periodicamente la posta del Cairo, fu sempre loro proibito di dare notizie alle famiglie.

COME SEPPERO DELLA GUERRA MONDIALE

Durante la loro permanenza a Giarabub Sidi Reda Ahmed el Scerif che due volte fu di passaggio, volle vedere i prigionieri. L'impressione di lui nel ricordo dei ritornati non ha contorni precisi: un aspetto che non esce dal comune, atteggiamenti che non rivelano grandi opinioni di sè medesimo, un'eccessiva illusione creatagli dalle norme turche e tedesche della propria forza e che forse è dovuta solamente alle distese arse e sconfinate di deserto che proteggono il suo lontano nido di Kufra e che non mette ora di affrontare. Nell'ultimo anno di soggiorno a Giarabub con lo scoppio della guerra europea giunsero dei giornali. Arrivò anche il «Messaggero» e i nostri seppero della guerra. Seppero l'ansiosa vigilia del maggio 1914, seppere e vissero a tanta distanza e con tanto ritardo le vittorie di oltre confine e conservarono religiosamente la fiducia nella vittoria finale.

Rifornimenti di carbon fossile

Domande, moduli, procedura

ROMA, 2. — Le domande per rifornimento di carbon fossile da indirizzarsi alla Commissione Provinciale per i carboni istituita presso questa Camera di Commercio dovranno d'ora in avanti essere redatte in triplo ed esclusivamente sopra moduli da ritirarsi dalla Commissione Provinciale per tutti gli industriali della nostra Provincia e dal Comitato di mobilitazione industriale di Bologna per gli stabilimenti ausiliari o assimilati.

La Commissione non prenderà in considerazione le domande non conformi al modulo fornito dal R. Commissario generale per i carboni.

Su detto modulo la ditta richiedente esporrà oltre alle indicazioni, natura della industria, numero degli operai, uso del combustibile, tipi e forza dei motori, il fabbisogno minimo mensile, le scorte disponibili, la qualità e la quantità di carbone domandato, il Porto di rifornimento, la Stazione di appoggio della spedizione, ecc.

Le suddette dichiarazioni firmate dal richiedente debbono corrispondere a verità sotto pena delle sanzioni penali stabilite nell'art. 12 del Decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917 n. 294.

Sul modulo stesso la Commissione Provinciale emette il certificato prescritto a complemento della domanda di cui un esemplare resta a disposizione della Commissione Provinciale, un esemplare viene trasmesso al delegato del Porto di rifornimento ed il terzo viene restituito all'interessato per suo norma e perchè possa fare le trattative necessarie per rifornirsi da depositi del commercio sul Porto di rifornimento da esso indicato.

Il delegato del R. Commissario Carboni al Porto sulla domanda degli interessati e in base al certificato della Commissione Provinciale le rilascia buoni per le spedizioni o consegna del carbone dei Porti.

Qualora i richiedenti non riescano a fornirsi mediante acquisto dal commercio e non riescano ad ottenere dal Commercio tutto il quantitativo da essi concesso, ne daranno avviso alla Commissione Provinciale, che trasmetterà al R. Commissariato Generale per i Carboni a Roma, accompagnato da parere, il certificato originale, inscrivendoli a diminuzione del fabbisogno le quantità che i richiedenti avessero già ottenuto e risultante dalla copia del certificato stesso che dovranno esibire.

CRONACA PROVINCIALE

Da FAGAGNA

RIUNIONE DI INSEGNANTI

Ci scrivono 1 (n):

Ieri, in un'aula delle nostre Scuole del Capoluogo, alle ore 14, indetta e presieduta dal Vice-Ispettore Scolastico, ebbe luogo una riunione degli Insegnanti del Comune, con l'intervento dell'egregia signorina Noemi Nigris, presidentessa del Patronato Scolastico e della Signora Commessatti, rappresentante dell'Asilo.

A rappresentare gli insegnanti di Moruzzo, intervenne la maestra Anna Piva.

Il Vice-Ispettore Lazzarini divise il suo dire in tre parti. Parlò prima del Patronato Scolastico, delle sue finalità e scopi, ed eccitò gl'intervenuti a cercare adesioni alla filantropica istituzione, vera congregazione di carità per la Scuola. Passò quindi a trattare delle Mutualità Scolastica, spiegandone il funzionamento e dimostrando riuscire tale istituzione non solo vantaggiosa dal lato economico, ma eziandio altamente educatrice, come quella che insegna il risparmio, la previdenza ed il mutuo soccorso. Parlò quindi dell'azione patriottica svolta dagli insegnanti, per i quali ha parole di elogio e d'incoraggiamento.

Nella seconda parte del suo dire, il Vice-Ispettore tenne una vera e propria conferenza, sul tema: «Il maestro di fronte alla Scuola ed alla Società», di cui ci spiace non essere in grado di dare un sia pur breve riassunto, accontentandoci di dire come l'oratore abbia raccomandato agli insegnanti l'adempimento dei propri doveri, e ciò all'infuori delle pedanterie e delle formalità, quei doveri morali e sociali, che ad un educatore si convengono.

La terza parte della conferenza fu dal Lazzarini consacrata al grave problema del momento, sul rincaro dei viveri, brevemente ricercandone le cause ed esponendone i rimedi, raccomandando precisamente l'economia dei consumi.

La riunione e le cose in essa trattate lasciarono soddisfatti gl'intervenuti, che si ripromettono altre geniali adunanze come questa.

Da CIVIDALE

IL DONO DELLA REAL CASA

Ci scrivono 2 (n):

Il Ministro della Real Casa, con telegramma odierno partecipa all'Ill.mo Sindaco che di già è stato spedito al suo indirizzo il dono delle L. L. M. M. il Re e la Regina per la pesca pro assistenza civile.

S. E. ORLANDO

Oggi giunse il dono annunziato da S. E. l'on. Orlando, Ministro dell'Interno; il bellissimo dono consiste in un servizio d'argento per pesce.

I TELEFERISTI

La Compagnia Teleferistica della II.a Armata Comandata dall'egregio Tenente ing. Bologni Giuseppe ha fatto ieri pervenire il dono come avevamo già annunciato.

Consiste in una grande statua raffigurante una «Olandese» e tiene al braccio un orologio e un servizio per gelati in cristallo legato in argento con coppa e relativi cucchiaini pure in argento. I doni ora fanno bella mostra per l'ultima settimana nelle diverse vetrine.

Da PORDENONE

Una serata benefica al Teatro Sociale

Ci scrivono 1 (n):

Martedì p. v. al Teatro Sociale, la drammatica compagnia di Carlo Duse, che da alcune sere agisce con ottimo successo, porterà nella scena un lavoro del nostro collega cav. Antonio Brusadini: si tratta di una commedia in un atto intitolata: «Caccia alla posizione».

Seguirà il dramma del Cavallotti: «Il povero Piero».

Questa sarà l'ultima recita della compagnia: l'incasso sarà devoluto a beneficio dell'Assistenza Civile.

Lo scopo benefico ed il vivo desiderio di sentire il lavoro del cav. Brusadini, già favorevolmente [illegible] nel campo drammatico specie per alcuni suoi apprezzati monologhi, assicurano l'esito brillante che è lecito sperare.

Cronaca Cittadina

Oro per la patria

XII.o elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro. Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine:

A mezzo della Spettabile Banca Cattolica: Aida e Luigi Tremonti: un paio orecchini d'oro, un ciondolo d'oro, un ferma anello d'oro gr. 11.2.

Matilde Lucchini: un anello d'oro.

Pierina Bianchi: un braccialetto con fermaglio d'oro.

A mezzo della Spettabile Cassa di Risparmio: Gabrieli nob. Gabriele: bottone d'oro e oggetti diversi d'argento.

A mezzo della Spettabile Banca Commerciale Italiana: Maria Tosolini Paolini: due marenghi.

Cav. Ugo Luzzatto: un paio bottoni d'oro.

Luzzatto Zoe Pardo, una sterlina.

A mezzo della Spettabile Banca Cooperativa Udinese: Bianca Perosa: un paio orecchini, un crocefisso d'oro — Bellavitis conte Ugo: una catena e due bottoni d'oro gr. 28 — Carnelutti Giorgio: un anello con pietra ed una spilla gr. 10 — Pantarotto Giovanni: un braccialetto e frammenti d'oro gr. 20 — Rassatti rag. Ranieri: una spilla d'oro.

A mezzo della Spettabile Banca di Udine: Famiglia Carletti: frammenti oro gr. 29.

A mezzo della Spettabile Banca Popolare Friulana: Marchesa Costanza di Colloredo: un braccialetto, un anello, due bottoni per polsi, due ferma catena d'oro, grammi 54 e mezzo — Pietro Scubli: un anello, una catena, un orecchino d'oro — Locatelli nob. Antonio: un anello d'oro — Nobile Famiglia cav. Omero Locatelli: un braccialetto, due ciondoli, una spilla d'oro gr. 24 e mezzo.

Direttamente al Comitato: De Ruppi co. Elisa e Angelina: due anelli, tre orecchini, una catenella gr. 15 — Francescon Luigi: 2 bottoni — De Savi Italia di Pradamano: un anello con pietra, una catena gr. 40.5 — Gallani Corrado, segretario del Comune di Pradamano: una medaglia d'oro e una d'argento — Ronchi co. comm. avv. G. A.: un orologio a ripetizione — Canciani Adele: 3 spille, una catena, un anello con ciondolo e frammenti gr. 22 — Munich Gino: 3 monete d'argento — de Brandis co. cav. Enrico: 2 bottoni per polsi, un bottone da camicia gr. 12.50 — de Brandis co. Antonietta: un Ducato, mezzo Marengo, due vere matrimoniali e rottami — Conti Luigi di Giuseppe: due ducati — Gaza Giorgietto: un marengo — Cantarutti cav. ing. G. B.: una spilla e rottami e orologio d'oro gr. 22 — Fantoni cav. Pietro: due catene d'oro, due spille con pietre, 2 medaglie gr. 30.

Il Comitato ringrazia il Signor Cesare Scoccimarro che con spontanea cortesia ha messo a disposizione dei membri del Comitato stesso la sua automobile per la propaganda in provincia.

L'ultimo elenco delle offerte pervenute alla Sede locale della Banca d'Italia, reca:

Signora Anna Fabris: una spilla, un braccialetto e due anelli gr. 12 — Contessa Luisa Braida ved. Caratti: due marenghi — Dott. Gino Volpi Ghirardini: un anello con diamanti ed una catenella d'oro, gr. 27 — Signora Dina Comessatti: una catena, una spilla, un anellino, un ciondoletto, un napoleone d'oro, gr. 32 — Signor Enrico Gaspardis un napoleone d'oro — E. N. un monile, un bottone, un ciondolo d'oro, gr. 54 — Signori Casarsa Lelio e consorte: una croce, una spilla, due orecchini, un ciondolo in oro (gr. 15) e un orologio, altro mezzo orologino ed un ciondolo in argento. — Segretario generale per gli affari civili presso il Comando Supremo: un anello a sigillo con monogramma R. R. del peso di grammi 10 e mezzo, di incarico di un profugo, che accompagnò il dono con un biglietto del seguente tenore: «Spedisce un profugo per la raccolta d'oro, spiacente di non poter fare una offerta maggiore».

Ing. Lorenzo de Toni: una medaglia d'oro, gr. 6 — Sig. Giovanni Boccaccini: un anello d'oro, gr. 3.

E' poi pervenuta al direttore della Banca d'Italia una busta contenente quattro laminette, una d'oro (gr. 6 e mezzo), una di platino (gr. 7), due di argento (gr. 6 e mezzo) con preghiera di rimetterle al Tesoro dello Stato «quale contributo di un ignoto».

Sono stati spediti dalla Banca d'Italia alla Direzione Generale del Tesoro gli oggetti ricevuti fino a tutto il 30 marzo u. s., con l'elenco nominativo degli offerenti e la indicazione degli oggetti e relativo peso, in conformità degli accordi intervenuti fra S. E. il Ministro del Tesoro e la Direzione generale dell'Istituto. Altre spedizioni si susseguiranno periodicamente.

Per la raccolta di tessuti usati di lana e cotone

Allo scopo di facilitare, con materiale esistente nel Regno, la fabbricazione dei tessuti e di mettere in valore collettivamente ciò che per i singoli non costituisce, o quasi, valore alcuno e resta fuori del giro della produzione, e per procurare nel tempo stesso un altro cespite di entrata ai Comitati di assistenza civile, S. E. il Ministro Comandini raccomanda, dopo la raccolta dei rottami di metallo, quella dei ritagli degli indumenti, maglierie e stoffe usate, sia di lana che di cotone.

I tessuti usati verranno utilizzati per rifarne di nuovi, o, quando fossero troppo scadenti, per fabbricare della carta.

Nell'attuale stagione ogni famiglia fa la scelta fra gli indumenti invernali ed estivi, ancora utilizzabili e quelli da abbandonare definitivamente: è questo il momento più opportuno per iniziare la raccolta suddetta.

Una passeggiata con carri verrà quanto prima organizzata dal Comitato di assistenza civile (Commissione «Pro Corredo del Soldato») per ritirare, casa per casa, gli indumenti usati, ritagli, stracci che le singole famiglie vorranno donare.

Questo materiale, riordinato e suddiviso per qualità, verrà poi acquistato a cura del Ministero e pagato a prezzo corrente.

L'alto valore che anche i tessuti di scarto hanno ora sul mercato lascia prevedere un contributo non indifferente al fondo per l'Assistenza Civile, qualora tutti i cittadini, come è sperabile, vogliano premurosamente e generosamente rispondere all'appello.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Elisa Vintani (in morte di Rosa Ved. Politi) L. 2 — In morte del Signor Eugenio Cucchini: Famiglia Zoia 2 — Antonio Pilosio 10. — In morte del Signor Pietro De Cecchi: Colonnello Salvetti e Signora 2 — Dott. Pasquali e Signora 2 — Bergagna Giacomo (quota di Marzo) 10 — Bolla Dott. Ettore (quote di Gennaio, Febbraio e Marzo) 30 — Luzzatto Cav. Ugo 50 — Casella Genardo 10 — Impiegati della Dogana di Udine (mensilità) 15.15 — Brusconi Antonio (quota di Marzo) 20 — Gambierasi Irene 30 — Co. Angelina Dal Torso e figli (mensilità da Gennaio a Marzo) 300 — Arreghini e Molinari (per Aprile) 5 — Dott. Comm. Domenico Rubini (mensilità di Aprile) 150 — Luigi Mestroni (per Marzo) 100 — Francesco Dormisch (per Marzo) 100 — Sig. Dormisch ved. Mazzolini (id. id.) 30 — Società Cementi del Friuli (id. id.) 300 — Cav. Luigi Conti (per Aprile) 5 — Domenico Calamari (per Aprile) 2 — Co. Linda Petreio (per Marzo e Aprile) 100 — Giuseppe Mizzau (id. id.) 40 — Ing. Eduardo Gadda (mensilità di Aprile) 10 — Vittorio Vittorello (id. id.) 10 — Luigi Marzinotto (id. id.) 5 — Camavitto Ugo (id. id.) 50 — Generale Demetrio Salvo (id. id.) 15 — Ballarin Agosti (mensilità da Gennaio a Marzo) 15 — Co. Luigi de Puppi (mensilità di Aprile) 100 — G. Chiesa (id. id.) 30 — Dott. Giulio Cesare (id. id.) 15 — Nob. Famiglia Orgnani Martina (id. id.) 100 — Cav. Girolamo Muzzatti (id. id.) 100 — Pietro Magistris (id. id.) 100 — Dott. Urbano Capsoni (per Marzo) 50 — In morte del Sig. G. B. Marcuzzi: Rag. Federico Piva 2 — Ditta Muzzatti Magistris e C. 5 — Direttore dello Spaccio Comunale (ricavato dalla vendita di generi alimentari offerti al Comitato di Assistenza Civile) 44.20 — R. S. (quota di Marzo) 10 — Antonio Moretti (a festeggiare la nascita di una bambina) 10 — Co. Gr. Cr. Antonino di Prampero (Senatore del Regno) 27.a offerta) 100 — Spett. Famiglia Mondini Toffoletti (per onorare la memoria del Signor Gio. Batta Marcuzzi) 5 — Co. Giovanni della Porta, in morte del nob. Nicolò Vintani) 30 — Bice Capellani (mensilità da Gennaio a Aprile) 120.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

OBLAZIONI E CONTRIBUTI DI SOCI a favore del Patronato Friulano per gli orfani di guerra

Marsilio cav. Federico, Cordenons, cartella da nom. L. 100 — Comune di Azzano, ulteriore L. 100 — Bertossi Romana a mezzo Comitato Azione civile, Tarcento L. 50 — Necchi Luigi, id. L. 10 — Freschi Zanardini Isolina, Cordovado, 10 — Zoratti ing. Lodovico e famiglia, Udine, in morte del figlio Angelo, caduto sul Carso, L. 200 — Coren cav. avv. Lucio, cartella da nominali L. 100 — Tomasetig Alessandro, di Tribil Sup., 30 — Società Protettrice dell'Infanzia, Udine L. 150 — Comune di Pasiano di Pordenone L. 150 — Comune di Arta L. 150 — Comune di Prata di Pordenone L. 150 — De Cillia cav. Antonio, Treppo Carnico, 100 — Comune di Codroipo, 750 — Banca Popolare Cividalese di Credito 100 — Comune di Ampezzo 300 — Circolo Agrario, Palmanova 3000 — Nascimbeni Bernardino, Paularo 30 — Fabiani Maria fu Pietro, Paularo 30 — Clama Luigia ved. Fabiani, Paularo 30 — Della Pietra don G. B. di Gio., Paularo 30 — Quaglia avv. Luigi, Paularo 30 — Bearzi dot. Giusto di Mediis 150 — Venier Gio. Batta fu Giovanni, Mediis 30 — de Colle Pietro, Mediis 30 — Mazzolini Giacomo, Mediis 30 — Lenna Nicolò, Mediis 30 — Concari avv. Francesco, Spilimbergo 60 — Patronato Scolastico, Cividale 150 — Comune di Travesio 150 — di Caporiacco avv. Gino, Udine 300. — L. 4550 — Elenchi precedenti Lire 82561.90 — Assieme L. 87111.90.

TRENI SOPPRESSI

Da domenica sono stati soppressi i seguenti treni sulla linea Udine-Venezia:

Il treno in partenza da Udine per Venezia alle 12.40 e il treno in arrivo a Udine alle 21.20.

Arriverà invece alle ore 23.32 un treno da Venezia che prima si fermava a Treviso.

IL SOLFATO DI RAME E LE BANCHE.

La Camera di Commercio avverte che l'obbligo della denuncia del solfato di rame si estende anche alle Banche per i buoni di consegna da esse posseduti per qualsiasi titolo. Esse devono indicare la quantità del solfato e le persone alle quali i detti buoni appartengono.

COMMERCIO DELLE FAVE FRESCHE.

La Camera di Commercio comunica che un decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 31 marzo, vieta la esportazione da provincia a provincia e la vendita o somministrazione anche a titolo gratuito, nei pubblici esercizi, delle fave fresche.

COMMISSIONE DI REQUISIZIONE CEREALI PER LA PROVINCIA DI UDINE.

Per chi vi abbia interesse si rende noto che la Commissione Requisizioni Cereali (con ufficio della Deputazione Provinciale in Piazza del Patriarcato N. 3) farà i pagamenti dei cereali requisiti nei giorni di martedì, giovedì e sabato, quando questi non cadano in festività.

BIBLIOTECA COMUNALE DI UDINE

A norma dell'art. 2 del Regolamento, la Biblioteca resterà chiusa al pubblico dal 3 al 16 del mese corrente.

Dal 3 al 7 un impiegato si troverà nella sala di lettura, dalle ore 10 alle 12, unicamente per il servizio dei prestiti.

UFFICIO NOTIZIE per le famiglie dei militari

Il signor Nimis cav. Alessandro, ha versato in morte di Gio. Batta Marcuzzi la somma di L. 20.

DAME DELLA CARITA'

Alla Pia Unione Dame della Carità la signora Macorig Maria offre L. 5 in sostituzione di torci in morte della Signora Valentina Pian-Facini.

RIVISTA PELLAGROLOGICA ITALIANA.

(Sommario del N. 2 - Marzo 1917) — «Torniamo alla terra!» (G. Antonini) — «Ricerche batteriologiche sulle psicosi pellagrose» (Prof. G. Tizzoni) — «Contributo sperimentale all'etiologia della pellagra» (G. Paravicini) (continuazione). — «L'opera della Commissione Pellagrologica Provinciale di Brescia dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916» (Relazione del Presidente G. Seppilli). — «Attività della Commissione Pellagrologica Provinciale di Como per migliorie agricole nel 1916». — «Lavoro agrario-pellagrologico svolto dalla Cattedra ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana - Anno 1916» (Relatore Dott. G. Panizzi). — Necrologio: Scipione Marzocchi» (G. Antonini). — Bibliografia redatta da E. Bravetta: The transmissibility of Pellagra» — «Varietà: La vitamina» (C. Cipolla di Vallecorsa). — «Resoconto della «Rivista Pellagrologica Italiana» (G. B. Cantarutti).

FERITO ALLA GUANCIA

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16 venne accolto all'ospedale civile il casellante della Venete Paolo Londero fu Pietro, di anni 63, nato a Gemona e residente a Udine: aveva una ferita suppurata alla guancia destra, che la dott. Zagolin dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni. Il Londero si ferì tre giorni fa con un legno secco, mentre tagliava una siepe.

UN POLLICE SCHIACCIATO

L'operaio Angelo Rigo di Virgilio di anni 19, di Udine, addetto alla conceria Contarini, [illegible], maneggiando una pelle che doveva essere compressa, ebbe schiacciato il pollice della mano destra.

Il dott. Alessi lo dichiarò guaribile in due settimane salvo complicazioni.

CUCINA POPOLARE

La Direzione della Cucina Popolare ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di Marzo 1917: Minestra N. 28157 — Carne 4180 — Pane 40657 — Verdura 1230 — Uova 1154 — Brodo 369 — Totale N. 75747.

TEATRO MINERVA

Ottimo successo arrise ieri a «Febbre di gloria». Questo ottimo lavoro della Tiber oltre ad essere un riuscitissimo lavoro fotografico ricco di magnifici esterni e di lussuoso allestimento scenico, ha il pregio di una efficace, drammatica interpretazione da parte della Di Marzio e del Stabay.

«Febbre di gloria» si replica oggi.

Il manifesto per domani annuncia le prime rappresentazioni di «Madame Tallien» del film famoso della Cines che il pubblico attende con viva curiosità e che al pubblico offrirà quanto di meglio si sia visto fino ad oggi fatto per il cinematografo.

La film palpitante di avvenimenti storici che tutti conoscono, palpitante di passione, di dolore è resa ancor più bella e interessante per la collaborazione di Lyda Borelli: la grande ammirata artista della scena muta.

TEATRO SOCIALE

Dato il grande successo di ieri sera oggi il replica il bellissimo programma: **Ancora dei cannoni — Ancora delle munizioni,** splendida film che dimostra i formidabili risultati raggiunti dall'umano lavoro degli armamenti, e in cui si vedono in azione i mastodontici cannoni e si assiste ai disastrosi effetti del bombardamento.

Chiuderà lo spettacolo la comica: «Ciò che donna vuole...».

Accompagnamento di scelta orchestra.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 2. — (Borsa) Rendita perpetua 61.30; prestito francese 88.55; nuovo prestito 88.45 — Cambio su Italia da 75 a 77; chèque su Londra da 27.725 a 27.775.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 2. — Cambio medio ufficiale accertato il 3 aprile da valere per il 3: 131.52 — 36.52 1/2 — 152.34 1/2 — 769 — 330 1/4 — 140.50

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 143.57.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.35 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 12. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 21.20.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 (parte da San Giorgio) — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.50 — 18.55.
A Palmanova: 7.30 — 18.36.

ULTIME DELLA NOTTE

Il Congresso americano riunito per decidere la guerra

WASHINGTON, 3. — IL CONGRESSO SI E' RIUNITO PER DECIDERE LA QUESTIONE DELLA GUERRA CON LA GERMANIA.

LA CAMERA ELESSE BRACK COME PRESIDENTE CONTRO MANU REPUBBLICANO.

UN ENTUSIASMO PATRIOTTICO STRAORDINARIO REGNA A WASHINGTON, OVE QUASI OGNI FINESTRA E' IMBANDIERATA. LE DONNE PORTANO ALLA CINTA COLORI NAZIONALI, I FANCIULLI VANNO A SCUOLA PORTANDO LE BANDIERE. (Stefani)

Un piroscafo armato degli Stati Uniti affondato da un sottomarino

LE HAVRE, 2. — Un sottomarino tedesco affondò l'« Aztec » una delle prime navi mercantili armate degli Stati Uniti recantisi in Europa.

Una nave di pattuglia francese incontrò in mare una barca a bordo della quale si trovavano 19 uomini dell'equipaggio; 29 uomini mancherebbero.

Il mare essendo agitato si teme di non poter raccogliere altri naufraghi. (Stefani)

Il ministro austriaco della giustizia implicato in un grave scandalo

ZURIGO, 2. — Si ha da Vienna: Il processo che è stato iniziato da alcuni giorni contro Kranz, direttore del reparto merci della Depositenbank, accusato di truffa nella fornitura di birra all'esercito, provocò un grosso scandalo, essendo risultato che un verbale di dichiarazioni di Kranz as[...]to dal ministero sarebbe stato successivamente corretto.

Oggi il ministro della giustizia Schenk intervenne al processo per essere interrogato al riguardo quale teste. Egli dichiarò che prima di deporre voleva comunicare di essersi dimesso e ciò anche per evitare l'apparenza che potesse, data la sua carica, esercitare un'influenza sull'opera del tribunale. Il fatto produce enorme impressione. (Stefani)

Il convegno dei due imperatori

ZURIGO, 2. — Si ha da Vienna: *L'imperatore, l'imperatrice e il ministro Czernin si recarono stasera al quartier generale tedesco, ove si trovano Guglielmo, l'imperatrice e Bethmann.*

Una nota ufficiosa dice che l'imperatrice Zita desiderava di conoscere personalmente l'imperatrice di Germania. E' naturale che i due sovrani approfittino del loro incontro per parlare delle questioni politiche, onde la presenza di Bethmann e di Czernin. (Stef.)

I pirati tedeschi nell'Atlantico hanno catturato 11 fra vapori e velieri

Come trattarono i prigionieri

LONDRA, 2. — I giornali hanno da New York:

Si ha da Rio Janeiro: E' giunta una barca francese con duecento marinai appartenenti a navi affondate da una nave corsara tedesca all'altezza della Trinità. Il corsaro viene descritto come un veliero con motore a gazolina. (Stefani)

PARIGI, 2. — *Si ha da Rio Janeiro che la nave mercantile arrivata in quel porto ha recato duecento marinai di navi inglesi e francesi affondate nell'Atlantico da una nave corsara tedesca. Mancano particolari.*

Si ritiene che undici piroscafi da carichi e velieri siano stati affondati fra cui quattro francesi: Larochefoucauld, Dupleix, Charles Gounod e Antonin. (Stef.)

RIO JANEIRO, 2. — *I marinai arrivati a bordo del veliero francese* Cambronne *riferiscono che numerosi loro compagni delle navi affondate dal corsaro tedesco, annegarono. Essi dicono che il corsaro è un veliero con motore a gazolina, portante il nome di Secadier e sarebbe l'antico veliero inglese* Pass of Alhama *catturato dai tedeschi al principio della guerra. I pirati issavano la bandiera norvegese appena scorgevano le navi, indi facevano loro segno di avvicinarsi.*

Allora inalberavano la bandiera tedesca e tiravano sulle navi finchè gli equipaggi si arrendevano. Poscia raccoglievano i prigionieri ed affondavano la preda.

Generalmente i tedeschi non maltrattavano i prigionieri, ma li demoralizzavano con false notizie annunzianti lo smembramento della Russia, l'imminente schiacciamento della Francia mediante una valanga di sei milioni di tedeschi. Le donne erano trattate col regime comune senza speciali riguardi. I prigionieri nord-americani, sembra abbiano goduto riguardi speciali. (Stefani)

La vittoriosa offensiva degli inglesi nella Palestina

LA SCONFITTA E LA PERDITA DEI TURCHI

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni) *In risposta ad una interrogazione sulle operazioni in Palestina, Bonar Law dice:*

« Secondo l'ultimo dispaccio del comandante in capo in Egitto, in data dell'1 aprile lo scopo primordiale delle operazioni era di impadronirsi di Wade Caze allo scopo di coprire la costruzione della ferrovia. Wadi Caze fu presa senza combattimenti. Il tenente generale Dobel, che comandava, ritenne che il nemico avrebbe potuto benissimo ritirarsi senza combattere e per costringerlo a far ciò, il generale tentò di impadronirsi di Gaza con un colpo di mano. Avvenne un ritardo nelle operazioni del 26 marzo e non fu possibile attaccare la posizione di Gaza che a tarda ora del pomeriggio.

La prima linea di trincee nemiche fu conquistata e furono fatti settecento prigionieri. Frattanto il comandante tedesco von Kress faceva avanzare le colonne di soccorso verso Gaza, che furono ammirabilmente attaccate dalla nostra cavalleria e automobili blindati che inflissero loro forti perdite, catturando il comandante e lo stato maggiore della 53.a devisione turca.

« Queste operazioni potevano essere continuate soltanto finchè le provviste d'acqua fossero assicurate alle nostre truppe. Venendo a mancare le provviste, i nostri soldati si stabilirono su una posizione difensiva a sud di Gaza.

La posizione fu attaccata il 27 marzo verso Wadi Chuze e dai turchi che furono ovunque respinti con forti perdite. Il nostro corpo meharista battè completamente la cavalleria turca. La nostra fanteria fu ritirata il 27, rimanendo sola la cavalleria in contatto con la principale posizione del nemico, che non mostrò alcuna tendenza alla offensiva. Le nostre truppe mantennero l'occupazione di Wadi Chuze. Le perdite nemiche son valutate a ottomila uomini dal comandante in capo. Le nostre perdite sono assolutamente minime; circa 400 uomini ed un certo numero di piccoli riparti di nostri uomini, che debbono essersi aperta la strada verso Gaza e che furono tagliati fuori in numero non superiore a duecento, mancano all'appello.

Le operazioni, nel loro insieme furono fra le più riuscite e si deve soltanto alla nebbia ed alla natura del paese intorno a Gaza, se il nemico non ha subito un disastro completo.

Le nostre truppe erano animate da spirito elevatissimo al più alto grado; il comandante è soddisfatto della loro tenacia e del loro valore.

Il nemico pretende, nel suo comunicato su queste operazioni, che più di tremila cadaveri furono trovati nel campo di battaglia. Si vede dal rapporto ricevuto quanto poca fede si possa attribuire a tali dichiarazioni ». (Stefani)

BASILEA, 2. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte del Tigri.* — Gli inglesi il cui attacco fu arrestato, si ritirarono. Fu anche respinto un attacco effettuato dagli inglesi contro la nostra estrema ala sinistra a sud est di Diala.

« *Fronte del Sinai.* — Situazione immutata.

« *Fronte del Caucaso.* — All'ala destra regnò calma. All'ala sinistra scontri di pattuglie di ricognizione. Nulla di notevole sugli altri fronti ». (Stef.)

Il bollettino delle 23

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *Fra la Somme e l'Oise lotta di artiglieria, particolarmente violenta nel settore di Castres-Contescourt.*

A nord dell'Ailette abbiamo progredito durante la giornata.

Un aeroplano tedesco è stato abbattuto verso le 15.30 nella regione di Rambervillers. ». (Stefani)

BASILEA, 1 (ritardato) Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dell'1 aprile sera dice:

« Salvo scontri presso Savy (nord della Somme) e a sud-est di Coucy le Chateau nessun avvenimento particolare sui fronti occidentale e orientale ». (Stef.)

BASILEA, 2. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte macedone.* — Fra i laghi di Ochrida e Prespa, scambio di fuoco fra pattuglie e cannonate intermittenti. Sul resto del fronte debole fuoco di artiglieria. Soltanto nella curva della Cerna, ad intervalli fuoco di artiglieria più violento dalle due parti. Viva attività aerea su tutto il fronte.

« *Fronte romeno.* — Bombardamento di Galatz ». (Stefani)

Per la risurrezione della Polonia

Il nobile telegramma dell'on. Boselli al Governo provvisorio

ROMA, 2. — Il presidente del Consiglio, on. Boselli, in seguito all'appello diretto al popolo polacco dal governo provvisorio di Russia, ha indirizzato al presidente del governo stesso il telegramma seguente:

« *L'Italia, che partecipò sempre con tutta l'anima ai dolori ed alle aspirazioni del popolo polacco e ne desiderò la resurrezione e l'indipendenza, memore dell'antica e gloriosa storia che mirabilmente associò le imprese dei due paesi, memore dei polacchi combattenti per la liberazione italiana, plaude vivamente alla determinazione del governo provvisorio russo, che proclamando la costituzione di un indipendente Stato polacco, dà una incomparabile e solenne prova dei sentimenti di giustizia che animano la grande Russia, all'inizio di una nuova èra, destinata a segnare il trionfo delle più alte idealità civili nella fratellanza dei liberi popoli. Con fervidi auguri all'opera di codesto governo e per il trionfo della causa dell'Intesa, porgo a V. E. e al Governo il saluto mio e del Governo italiano* ». (Stefani)

Contro gli agenti tedeschi in Italia

ROMA, 2. — E' stata presentata alla segreteria della Camera la seguente interpellanza:

Ai ministri della guerra, degli esteri, dell'interno e della pubblica istruzione intorno alle notizie pubblicamente diffuse della presenza nel nostro esercito di individui di origine prussiana; intorno alla permanenza, tuttora libera e indisturbata in Italia di sudditi di Stati nemici; intorno alla permanenza sulle cattedre italiane di professori appartenenti a Stati nemici; intorno all'opera di spionaggio ed agli attentati svolti a danno della Patria nostra da agenti nemici.

Gallenga.

I deputati militari non saranno esonerati

ROMA, 2. — Come i lettori ricorderanno, gli on. Federzoni, Marchesano, Negrotto, Ciriani, Arcà, Gallenga, Mazzolani, Arrivabene ed altri avevano presentata una interrogazione al ministro della guerra « per sapere se risponda al vero la notizia che sia in preparazione un provvedimento per l'esonero di autorità dei membri del Parlamento aventi obblighi militari, e con quali motivi di equità e di opportunità, in caso affermativo, egli giustifichi una misura evidentemente contraria all'uguaglianza dei doveri che in questo momento incombono a tutti i cittadini verso la Patria ».

Il ministro della guerra, generale Morrone, ha risposto come segue:

« Il ministero non ha mai pensato di esonerare d'autorità dal servizio militare i membri del Parlamento aventi obblighi militari.

« In questi giorni si è anzi provveduto a regolare con norme fisse la concessione delle «licenze» perchè possano esercitare liberamente il mandato politico quando le Camere sono aperte, disponendo che i senatori ed i deputati che si trovino alle armi, tanto in zona di guerra quanto in zona territoriale, siano lasciati in licenza da cinque giorni prima dell'apertura del ramo del parlamento cui appartengono, fino a trenta giorni dopo la ultima seduta. La licenza, naturalmente, non è obbligatoria ».

L'interpellanza sulla riforma elettorale e il voto alle donne

ROMA, 2. — L'on. Labriola ha rivolto al presidente del Consiglio la seguente interpellanza:

« Interpello il presidente del Consiglio per sapere se, in considerazione dei sacrifici sopportati dalle classi lavoratrici, delle attitudini tecniche ed amministrative dimostrate dalle donne e della necessità di utilizzare nell'amministrazione tutte le forze giovani; non creda utile proporre la riforma elettorale ispirata a questo triplice criterio:

1.o il suffragio universale a cominciare dal 21.o anno per il sesso mascolino;

2.o l'elettorato alle donne provviste di determinate capacità;

3.o l'eleggibilità politica riportata agli anni 25 ».

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Oggi, 31 marzo, morì improvvisamente, a Cormons

Albino Burba

La vedova Irma de Savorgnani, anche a nome dei cognati, assenti, partecipa l'irreparabile sventura.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per linea contata.

L'antico

Unguento Bertolotti

(del Dottor E. FERASO')

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo *Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.*

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Paterecci, Ingorghi glandolari, Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

Ottime nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'*Unguento Bertolotti* ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'Unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da Lire 1.50 - da Lire 3 - da Lire 7 - Trovasi nelle migliori Farmacie.

In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

USATE
L'Acqua Chinina MANZONI Milano

Baffi e barba

Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone.
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e ... efficacissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI - DINAMO
Listini N. 3-4 — Listino N. 5

TRASFORMATORI
Listino N. 7

ALTERNATORI
Listino N. 6

ELETTROPOMPE
Listino N. 8

AGITATORI D'ARIA
Listino N. 1448

VENTILATORI
Listini N. 1-2

Indirizzare Corrisp. MILANO - C. P. 1254

MILANO — SESTO S. GIOVANNI

Le

TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori sono guariti coll'uso

dello SCIROPPO AMIGDALINA

preparazione speciale della premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C. - Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa - 60 anni di successo.

L. 3 - per posta Cent. 80 in più

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone	L. 1.40
Bottiglia da litro	» 8.50
» 1/2 »	» 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

× × ×

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche

i formati da 10, 20 e 30 centesimi

LISCIVE IN POLVERE

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

Farmacia e Laboratorio Chimico Farmaceutico

G. PODRECCA

CIVIDALE

Direttore Dottor **A. Della Savia** Chimico Farmacista

SPECIALITÀ PREMIATE DI PROPRIA PREPARAZIONE

Londra 1904, Gran Prix - Parigi 1904, Medaglia d'oro - Firenze 1904. Medaglia d'oro - Roma 1903, Medaglia d'oro - Milano 1906, Medaglia di bronzo Udine 1911, Medaglia d'argento - Cividale 1913, Medaglia d'oro.

Deposito di specialità Nazionali ed estere

SPECIALITÀ PER USO VETERINARIO

Ossigeno Compresso - Preparazioni Sterilizzate

Profumeria igieniche - Prodotti per Fotografia

Deposito Cere lavorate della Premiata Ditta: Pasqualin e Regini - Venezia

---

La reclame è l'anima del commercio

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Su ogni SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatole gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

VENDITA ESCLUSIVA **A. MANZONI & C.** MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

MARCA DI FABBRICA

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione

dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

" FACILE E PRATICA APPLICAZIONE "

Dose: Acido ortossibenzol e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella **Farmacia Maldifassi** di **A. Manzoni e C.**

Farmacia **MALDIFASSI** - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO